

VARESE VALLI & LAGHI

VARESE - L'appuntamento è per il 10 giugno, nell'ambito delle manifestazioni per Giugno Ok 2018. Gli ospiti del Centro Gulliver di via Albani scenderanno in campo all'oratorio di Biumo Superiore, in via Guido Reni 5, per il secon-

"Relazioni in campo"

do trofeo "Relazioni in campo". Il quadrangolare di calcio vedrà impegnati in un'appassionante sfida gli ospiti del Gulliver contro le vecchie glorie del Varese calcio, il co-

mando provinciale dei carabinieri e il tribunale e il Comune di Varese. Gli incontri prenderanno il via a partire dalle 10 del mattino per terminare alle 17, con questo programma:

alle 10 la prima semifinale, alle 11,15 la seconda semifinale, alle 14 finale per il terzo e quarto posto. Bisognerà attendere alle 15,30 per la finalissima, alla quale, alle 16,30, faranno seguito le premiazioni.

Roberto, l'ultima corsa in moto

VIA JAMORETTI Il ventisettenne di San Fermo si è schiantato contro un'auto

INDUNO OLONA - Un'altra croce sulle strade, un'altra giovane vita che se n'è andata. E' stato fatale ad un giovane motociclista, Roberto Tamborini, 27 anni, che abitava a Varese con i genitori, lo scontro con un'autovettura, verificatosi 20 minuti prima dell'una della notte tra sabato e ieri, domenica, sulla via Jamoretti E' la strada che porta da Varese al centro di Induno.

Nonostante i soccorsi, il giovane è deceduto dopo l'arrivo all'ospedale di Circolo.

L'incidente si è verificato all'altezza della Cappelletta, l'edicola sacra dalla quale prende nome la zona nei pressi della parrocchiale di San Paolo. Per i rilievi è intervenuta una pattuglia dei carabinieri della Stazione di Porto Ceresio. Secondo una prima ricostruzione, il giovane in sella alla sua Yamaha 600, che precedeva un amico su un'altra moto, viaggiava in direzione di Varese. Il motociclista non è riuscito ad evitare l'impatto con un'autovettura Ford C-Max, proveniente dalla direzione opposta, il cui conducente stava compiendo la manovra di svolta a sinistra per immettersi sulla via Cappelletta. Nell'impatto violentissimo contro la fiancata dell'auto, il giovane è stato sbalzato dalla moto. Sul posto sono accorse un'automedica e due ambulanze del servizio di emergenza del "118" della Croce Rossa della Valceresio e di Varese. E' stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso, decollato da Como. Per diversi minuti i medici hanno tentato di rianimare il ferito, poi la corsa disperata in ospedale, che purtroppo non è servita a salvare la vita al giovane.

E' stato invece portato in codice verde all'ospedale di Tradate il conducente dell'auto, un uomo di 32 anni di Induno Olona. Per lui, dunque, nessuna seria conseguenza, a parte un forte shock.

L'amico della vittima che sopraggiungeva sull'altra moto è riuscito per fortuna ad evitare di scontrarsi con i mezzi coinvolti ma si è trovato ad assistere all'incidente, così come un altro giovane amico in auto. Il rumore dello schianto e poi il suono delle sirene dei mezzi di soccorso, che ha squarciato il silenzio della notte, ha fatto uscire molti residenti dalle case e dalle villette che si affacciano sulla strada.

Purtroppo la via Jamoretti è stata spesso teatro d'incidenti risultati anche mortali, soprattutto per motociclisti e pedoni.

La notizia della morte di Roberto Tamborini si è subito diffusa ed ha destato profondo cordoglio, soprattutto nel rione varesino di San Fermo, dove il giovane viveva in via Pergine, al civico 27, con i genitori: il papà Maurizio e la mamma Gabriella Ambrosini, che ha quattro fratelli. Quella materna è una famiglia di ceppo locale, molto conosciuta e stimata nel rione che si trova al confine con Induno. Roberto, un giovane allegro e pieno di vita, aveva trovato lavoro da alcuni mesi ed era nota a tutti la sua grande passione per le moto: una passione che purtroppo gli è stata fatale.

Roberto Sala



In alto, i rilievi dei carabinieri sulla via Jamoretti a Induno Olona, davanti alla Cappelletta, dove ha perso la vita il ventisettenne varesino Roberto Tamborini (a fianco) (Foto Blitz)



SAN FERMO

Belvedere imbrattato dai vandali

VARESE - "Dove è offesa, ch'io porti il perdono", diceva San Francesco. Di certo, però, il patrono d'Italia faticerebbe a perdonare chi ha imbrattato la parete dedicata al santo di Assisi sul belvedere Stefano de Bortoli di San Fermo.

Qui, infatti, di fronte al Santuario dei Santi Fermo e Rustico, fra via Oslavia e via Aquileia, si trova un muro che ospita due opere di e su San Francesco: vale a dire il suo celebre Cantico delle Creature e una pittura che descrive il testo poetico e dove il saio, la luna e il sole si abbracciano creando un'unione suggestiva e profonda. Peccato che, tutt'attorno, il muro sia imbrattato di ogni tipo di scritta (nella foto Blitz) che non c'entra niente ed è vergata da grafie degne della più classica zampa di gallina.

Insomma: una serie di obbrobri. E neanche il contenuto degli scritti è degno di un Nobel alla letteratura: ci sono, per esempio, gli amanti che dicono quanto vogliono bene alla propria donna, altri che scrivono dei ricordi, altri ancora disegnano dei



cuoricini. Insomma, il vecchio mazzo di fiori per far innamorare la propria bella è andato in pensione, sostituito dal desiderio irrefrenabile di scrivere qualcosa laddove dovrebbe spiccare soltanto l'arte e la riflessione verso uno dei santi più simbolici e amati e il cui nome, oltretutto, è stato scelto per la prima volta dal Papa in carica. Risultato: chi ama quel posto e i residenti non ne pos-

sono più: «L'avevamo sistemato e ripulito recentemente - afferma un abitante di San Fermo - ma, evidentemente, non si riescono a frenare i graffitari».

Fra l'altro la zona di Penasca è oggetto di un percorso di recupero che riguarda via Aquileia, vale a dire il percorso di trecento metri che sbucca al santuario, con la sistemazione della rizzata e dei gradoni. Oltre a questo cantiere del Comune, la Comunità pastorale Beato Samuele Marzorati, a cui appartiene la parrocchia del luogo, ha avviato dei lavori di restauro della chiesa antica di San Fermo, risalente al Cinquecento, a cui contribuirà anche un concerto del Gruppo Alpini Eiger, in programma l'8 giugno (ore 21) nella chiesa di Cristo Re di via Abbazia 26. All'evento, volto alla raccolta fondi a favore delle opere di risanamento conservativo del santuario, parteciperanno il Coro 7 laghi, il Coro alpino Campo dei Fiori e la soprano Francesca Lombardi Mazzulli.

Nicola Antonello

**CERTE EMOZIONI
PUOI SOLO PROVARLE.**

Scegli la tua a partire da 10.950€*

HYBRID

SWIFT
Sport

ALLGRIP

**PORTE APERTE
SABATO 9 E DOMENICA 10**

Suzuki Swift, l'unica della sua categoria con:
 • Tecnologia HYBRID per andare dove vuoi
 • Motore Turbo BOOSTERJET da 140HP per emozionarti alla guida
 • Sistema 4x4 ALLGRIP HYBRID per affrontare ogni terreno.
 Le vere emozioni ti aspettano in concessionaria, o su Suzuki.it

segui sui social e su suzuki.it (800-452626) 3 ANNI SUZUKI MOTUL

Consumo ciclo combinato gamma Swift (l/100km): da 4,0 a 5,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 90 a 129.
 *Prezzo promo chiavi in mano riferito a NEW SWIFT 1.2 DUALJET 2WD EASY (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2018.

MILLCAR s.r.l.
 GAZZADA (VA) via Gallarate, 70 - Tel. 0332 870820 - Fax 0332 463445
 VARESE (VA) via Sanvito Silvestro, 32 - Tel. 0332 241717 - www.millcar.it